

LA GIUNTA DI RIVALTA MARCIA DIVISA

RIVALTA - Partecipazione non ufficiale, quella dell'amministrazione comunale alla marcia No Tav di sabato. Ospitati dietro allo striscione degli amministratori della val di Susa c'erano infatti l'assessore alla cultura Nicoletta Cerrato, di area Pd, e i consiglieri Alessandro Resio e Giovanni Lisai, mentre Massimo Stramazzo e Beatrice Scolfaro hanno marciato tra i manifestanti. Alla partenza si era vista anche l'assessore al sociale Alma Sottile. Nessuna sorpresa quindi, dal momento che si tratta di elementi dei vari gruppi della maggioranza che già da tempo si dichiarano apertamente contro il Tav.

«L'amministrazione ha deciso di non aderire perché ritiene che la manifestazione sia mossa da un pregiudizio contro l'opera - spiega Nicoletta Cerrato, le

cui parole sono condivise per intero da Alessandro Resio, presidente della commissione consiliare sul Tav - *Non è così, invece. Si diventa contrari proprio dopo aver fatto un lavoro di approfondimento, avere giudicato i dati, le modalità con cui l'opera è stata portata avanti dagli enti superiori e, soprattutto, dopo avere visto il progetto*». Rivendicano quindi un giudizio consapevole, i dissidenti rispetto alla posizione ufficiale del Pd, che è stata diffusa prima della manifestazione tramite un comunicato che si dichiarava comunque «preoccupato per l'impatto che il progetto avrà sulla zona». «*Per un amministratore il cui territorio è toccato così profondamente dal progetto, essere qui oggi è quasi doveroso*», conclude invece l'assessore Cerrato. **C.Cal.**